

Michele Cossa (Riformatori): «La banda larga è fondamentale contro spopolamento ed insularità».

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

*«Non c'è dubbio che i risultati ottenuti in questi mesi siano molto importanti verso l'eliminazione del digital divide: sono azioni concrete sui due fronti del popolamento dell'interno della Sardegna e per rendere la nostra Isola competitiva malgrado l'handicap rappresentato dall'insularità. È il risultato dell'impegno dell'assessore e dell'intero Consiglio regionale, che a suo tempo ha approvato all'unanimità la mia mozione, in cui si impegnava la giunta a pretendere un cronoprogramma realistico e verificabile sulla realizzazione e illuminazione della fibra. E ad agire sul governo nazionale per riconoscere un **ruolo più attivo** alla Regione Sardegna, tale anche da consentirle di pianificare e porre in essere adeguate **“misure d'accompagnamento”** e di **sostegno economico mediante appositi voucher alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni scolastiche per affrontare i costi del servizio in abbonamento, per evitare che lo sfruttamento della banda ultralarga diventi un fatto elitario, riservato solo a chi se lo può permettere, cosa che ne vanificherebbe in gran parte le potenzialità.**»*

Lo sostiene Michele Cossa, consigliere regionale dei Riformatori sardi.

*«Si tratta di una questione di rilevanza economica, sociale e democratica straordinaria: ecco perché il potere pubblico non deve abdicare alla propria missione ma deve favorire la concreta fruizione da parte di tutti di un'infrastruttura di enorme rilevanza strategica – aggiunge Michele Cossa -. Per fare questo è anche necessaria una efficace azione informativa rivolta principalmente ai cittadini e agli enti locali, che devono diventare i veri attori dello sviluppo. Mi consta che l'assessore Satta si stia accingendo a promuovere un **tavolo inter-assessoriale** sul tema – conclude Michele Cossa -. Ritengo che si stia andando nella giusta direzione per valorizzare al meglio le opportunità e gli sviluppi che la diffusione della banda larga è in grado innesicare nel tessuto socio-economico della Sardegna.»*



Comments

comments